



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 31/12/2015

Articoli pubblicati dal 31/12/2015 al 31/12/2015

LA SFIDA DELLA VALLE RESTA IL TRASPORTO PUBBLICO

La sfida della Valle resta il trasporto pubblico

VALLE OLONA - Anche i sette Comuni della Valle Olona hanno condiviso con Busto Arsizio l'ordinanza per il blocco del traffico antismog, lanciata da Busto Arsizio. Ma si apre il dibattito su due problemi in Valle: la mancanza di un coordinamento fra i Comuni, ma soprattutto il problema dei trasporti pubblici, una questione mai risolta e di cui si parla da oltre vent'anni.

Il provvedimento è entrato in vigore da Castellanza a Fagnano Olona, passando da Marnate, Gorla Minore, Gorla Maggiore, Solbiate Olona, Olgiate Olona. In realtà i primi ad aderire alla richiesta del sindaco di Busto Arsizio **Gigi Farioli** sono stati i Comuni di Castellanza e Olgiate Olona, seguiti da Solbiate Olona.

L'altra sera durante la riunione fra i sindaci della Valle, è stato affrontato soprattutto il tema dello smog. Non si tratta del blocco del traffico, ma un provvedimento preso di comune accordo dai sindaci per ridurre le concentrazioni di Pm10 nell'aria. Dalla mezzanotte del 30 dicembre "e fino al giorno successivo all'acquisizione uffi-

ciale dell'avvenuta condizione di assestamento dei valori sotto soglia giornaliera di 50 microgrammi per metro cubo di Pm10 rilevati da Arpa Lombardia" è in vigore il divieto di circolazione per i veicoli diesel Euro 3 non dotati di sistemi anti-inquinamento, dalle 8.30 alle 18.30 per quelli adibiti al trasporto di persone e dalle 7.30 alle 10 per gli autoveicoli destinati al trasporto di cose.

Inoltre è prevista la diminuzione del valore massimo delle temperature dell'aria nelle case (da 20 a 19 gradi centigradi) e la riduzione di due ore dell'attivazione degli impianti termici, eccezione fatta per ospedali, cliniche, case di cura, asili e scuole.

I controlli, che saranno potenziati nonostante le feste, spettano alla polizia locale. Il primo cittadino di Gorla Maggiore, **Pietro Zappamiglio**, ha tracciato un'analisi della questione: «Con questa ordinanza ci troviamo a riflettere sulle esigenze del territorio di cui parliamo da tempo: è necessario un coordinamento fra i Comuni, ci

vuole una regia sovracomunale. E dobbiamo prenderne atto. Il dialogo è aperto da molti anni, anche i nostri predecessori hanno molto lavorato in questo senso». Ma di grande attualità a questo punto è la questione trasporto pubblico: «È evidente che a Gorla Maggiore non posso offrire il servizio di car sharing come fa Busto Arsizio. Ma si potrebbe ipotizzare fra i Comuni. Mentre è uno spunto per rivedere le esigenze di trasporto pubblico ferme da tempo: per fare un esempio da Gorla Maggiore è facile arrivare a Tradate o Busto Arsizio, più complicato Legnano mentre Gallarate sembra essere irraggiungibile. E succedeva oltre vent'anni fa quando andavo al liceo. Già in molti mi hanno chiesto di occuparmi di questo tema». Negli anni scorsi è stato fatto un timido tentativo di aggregare il trasporto pubblico fra Castellanza e Marnate: purtroppo il servizio non aveva preso piede ed era stato cancellato. Mentre funziona bene il trasporto pubblico comunale di Castellanza.

Veronica Deriu



A Busto e nel circondario si respira malissimo (Blitz)

pubblicato il 31/12/2015 a pag. 29; autore: Veronica Deriu

Brevi

CORO AMADEUS E ORCHESTRA GOLDBERG / EL GRAS DE ROST PER FARE FESTA

BREVI

CORO AMADEUS E ORCHESTRA GOLDBERG

CASTELLANZA - Domenica alle 16, alla chiesa di San Giulio, il Coro Sinfonico Amadeus, diretto dal maestro Marco Raimondi, e l'Orchestra Goldberg terranno il concerto dell'Epifania "Merry Christmas": eseguiranno brani della tradizione natalizia. L'iniziativa è promossa dal Comune con l'Associazione Musicale Amadeus e la Comunità pastorale di San Giulio e San Bernardo, col sostegno della Fondazione Comunitaria del Varesotto Onlus.

EL GRAS DE ROST PER FARE FESTA

CASTELLANZA - Stasera alle 21, al Teatro di via Dante, si aspetterà l'anno nuovo con la Compagnia Filodrammatica Paolo Ferrari di Busto Arsizio e la commedia brillante "El gras de rost", che fa il verso all'espressione che indica una persona difficile da sopportare. L'evento è organizzato dal Comune con Amici del Teatro e dello Sport, Teatro della Corte, l'Unione Italiana Libero Teatro e la compagnia Entrata di Sicurezza.

pubblicato il 31/12/2015 a pag. 30; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Brevi in Cronaca

GLI AUTOVELOX SONO UN MISTERO

Frenate degli automobilisti: non sanno se funzionano. I vigili: prevenzione, non cassa

Gli autovelox sono un mistero

Frenate degli automobilisti: non sanno se funzionano. I vigili: prevenzione, non cassa

CASTELLANZA

«Funzionano o non funzionano?». A chiederselo sono gli automobilisti che ogni giorno transitano davanti ai box degli autovelox, i famigerati rilevatori di velocità che terrorizzano per le salatissime multe inflitte se si superano i 50 chilometri orari. C'è chi sostiene che siano solo un deterrente per fare rallentare, «perché dentro non c'è nessun rilevatore», ma la polizia locale smentisce, assicurando che sono attivi almeno una volta a settimana e a turnazione. In pratica, conviene rispettare i limiti se non si vuole incorrere nelle sanzioni. Certo non c'è stata la temuta strage di multe per "fare cassa" con le contravvenzioni: le statistiche dimostrano il contrario.

Mappa e funzionamento

Ecco dove sono stati collocati i box: corso Sempione (nei pressi del cimitero), via don Carlo Gnocchi (strada che conduce verso Marnate), viale Borri (al civico 47) e via Don Minzoni (all'intersezione con via Giusti). E' qui che, transitando, si vedono a lato strada, temendo che scattino la fotografia che incastra chi non rispetta il limite. Ma in realtà non sono sempre funzionanti, come spiega il comandante della polizia locale **Francesco Nicastro**: «Sono vuoti ma vengono usati a fasi alterne ogni qual volta



Le strutture che contengono gli autovelox: dubbi sul loro funzionamento (foto Bllaz)

eseguimo controlli per qualche ora. Nessun intento persecutorio, dunque, contrariamente a quanto si potrebbe pensare». Il capo dei vigili precisa quindi che ci sono tre tipi di utilizzo: l'inserimento del misuratore di velocità nel box, il suo utilizzo sulla strada oppure sull'auto di pattuglia a breve distanza (in modo che il box faccia

da deterrente); in ogni caso, come previsto dalle normative, il presidio degli agenti è fondamentale per poter contestare le infrazioni.

Parola d'ordine: prevenzione

«Impianti come questi servono a rendere più prudente chi sta alla guida - precisa Nicastro - L'o-

biiettivo è rendere le strade di grande percorrenza meno rischiose per tutti, in primis pedoni e ciclisti». Obiettivo centrato in pieno, ad esempio, sul viale Cadorna e sul viale Toselli di Legnano, dove analoghi box hanno indotto gli automobilisti a ridurre ormai abitualmente la velocità per paura delle multe: ebene, è successo anche a

Castellanza, dov'è stata effettivamente riscontrata più prudenza da parte di chi era abituato a premere il pedale dell'acceleratore senza rispettare la segnaletica. «In genere, se si supera di giorno il limite dei 50 chilometri orari, non si va comunque molto forte, anche perché l'intenso traffico non lo consente - spiega Nicastro - E' chiaro che sarebbe cosa ben diversa se i controlli fossero fatti di notte, quando si tende ad andare più veloce». Il servizio di controllo della velocità viene effettuato costantemente, se non tutti i giorni (per mancanza di tempo e personale) almeno tutte le settimane.

I fondi del progetto

Da dove provengono i fondi per questo intervento mai messo in atto in passato a Castellanza? Fanno parte dei contributi regionali ricevuti sulla base di un progetto sulla sicurezza, ritenuto valido dalla commissione che ha assegnato le sovvenzioni: l'idea di posizionare dei box vuoti a scopo meramente preventivo, per abituare chi è al volante a rispettare i limiti, era piaciuta. Come pure il potenziamento della videosorveglianza e dell'apparato radio, proposta dall'amministrazione Farisoglio in convenzione col Comune di Busto Arsizio.

Stefano Di Maria

pubblicato il 31/12/2015 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Polizia Locale: sicurezza

Il caso

TROPPE MULTE ALA STAZIONE? "LE REGOLE VANNO RISPETTATE"**IL CASO****Troppe multe alla stazione?
«Le regole vanno rispettate»**

CASTELLANZA - (s.d.m.) C'è chi parla di "strage di multe", chi di "volontà di fare cassa", ma dal comando di polizia locale assicurano che non è affatto così: le soste selvagge vanno punite - tutto qui - e di certo il Comune non si arricchisce con le contravvenzioni. Sono insomma riespose le polemiche fra i pendolari che prendono ogni giorno il treno alla nuova stazione di via Morelli, che criticano quella che considerano l'eccessiva severità degli agenti municipali nell'inflettere sanzioni per divieto di sosta. A troppi è capitato di scendere dal treno la sera e trovare il famigerato verbale sul parabrezza della macchina, mettendosi al volante con tanta rabbia e un pensiero fisso: «Una giornata persa di lavoro». Così in tanti si sfogano, "perché se la prendono con noi poveri pendolari", ma dal comandante **Francesco Nicastro** giunge una secca smentita: «Non ce la prendiamo con nessuno. Semplicemente effettuiamo i controlli e facciamo rispettare il codice della strada: non si può parcheggiare in curva o fuori dagli stalli di sosta (magari perché si arriva in ritardo al mattino). E non possiamo certo tollerare le trasgressioni, considerati tutti i posti auto presenti in stazione, coperti e scoperti, per giunta non a pagamento. Se i parcheggi sono pieni, fra l'altro, è possibile lasciare l'auto nelle vie limitrofe. Certo bisogna fare qualche tratto a piedi, ma è inevitabile se non si vuole incorrere nelle multe».

Cosa risponde a chi sostiene che ci sia l'input dell'amministrazione di fare cassa? «Che il Comune non incassa granché perché si paga spesso entro cinque giorni da quando è stata inflitta la contravvenzione per beneficiare dello sconto del 30 per cento».

Discorso a parte per l'area di sosta davanti all'ingresso dello scalo ferroviario, dove il disco orario viene rispettato, a dimostrazione che è stata la scelta migliore: grazie a questa regolamentazione, infatti, è possibile dare la possibilità di parcheggio a chi va a prendere persone che arrivano con il treno.

pubblicato il 31/12/2015 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Polizia Locale: sicurezza

"NON ANDIAMO IN CONSIGLIO SOLO PER ALZARE LA MANO"

Il capogruppo della maggioranza Paolo Porro precisa: "Ogni decisione presa collegialmente"



Il capogruppo consiliare Paolo Porro (foto Biaz)

«Non andiamo in Consiglio solo per alzare la mano»

Il capogruppo della maggioranza Paolo Porro precisa: «Ogni decisione presa collegialmente»

CASTELLANZA - «Noi non votiamo ciecamente: tutto quello che si delibera in consiglio viene sempre illustrato e discusso in maggioranza prima di votarlo». Ha tenuto a puntualizzarlo, nell'ultima seduta consiliare, il capogruppo delle liste Lega Nord e La Città Libera Paolo Porro, che ha ritenuto opportuno intervenire dopo la presa di posizione dei consiglieri di Pd e Impegno per la Città: «Non accettiamo di esprimerci su delibere votate ciecamente dai consiglieri della forza di governo», hanno dichiarato Gianni Bettoni, Mino Caputo e Maria Grazia Ponti prima di abbandonare l'aula in segno di

protesta. Ebbene, Porro ha tenuto a dire che «nessuno di noi alza la mano tanto per alzarla esprimendosi a favore, senza essere consapevole di cosa sta votando. Vogliamo farlo credere ai cittadini, ma garantisco che non è affatto così». E' poi entrato nel merito del Piano di recupero dell'ex azienda Peplos, contro cui hanno di fatto protestato le liste di minoranza: «Ne abbiamo parlato durante una riunione di maggioranza tenuta il 9 dicembre, quando l'assessore al Territorio ci ha illustrato il progetto e abbiamo avuto modo di approfondirlo ponendo domande». Ha concluso poi commen-

tando la scelta di non presenziare alla seduta: «Chi non vuole presenziare ha sempre torto». Una considerazione politica è arrivata anche dal vice sindaco Luca Galli, che ha stigmatizzato il comportamento delle minoranze (è rimasto in aula Vittorio Caldiroli, di Forza Italia, mentre era assente Matteo Mazzucco, di Pro-Muovere Castellanza): «Fare opposizione non significa solo votare contro o contestare, ma anche votare a favore quando si è d'accordo con certe scelte di chi governa. Non siamo noi gli anti-democratici ma chi ha un atteggiamento preconcetto, andandosene

dall'aula solo per non votare a favore». Galli ha definito epocale l'accordo siglato con Inghirami, che prevede la cessione di un'area dove si realizzerà una specie di "Central Park" che unirà finalmente Castellanza e Castegnate a scopo aggregativo, sportivo ed eventualmente per sviluppare progetti con la Liuc: «E' un'operazione epocale - l'ha definita il numero due della giunta - che potremo realizzare grazie a un'opportunità colta al volo. E' da irresponsabili rifiutare il confronto: chi ha scelto questa strada dovrà renderne conto ai suoi elettori».

S.D.M.

Strascichi dopo l'ultima assise comunale

Il vicesindaco Galli critica l'uscita della minoranza

CASTELLANZA ULTIMO DELL'ANNO A TEATRO CON "EL GRAS DE ROST"

Castellanza ultimo dell'anno a teatro con «El gras de rost»

CASTELLANZA (pil) Ultimo dell'anno a teatro alle 21 con la commedia brillante «El gras de rost», che rifà il verso ad un'espressione gras de rost che in dialetto indica una persona pesante, sofisticata e difficile da sopportare. **Antonio Menichetti** ha rivisitato una pièce francese di **Francis Veber**, «La cena dei cretini», e l'ha riproposta in dialetto. All'apparenza una storia divertente e semplice, che non nasconde il suo risvolto tagliente. Ingresso 13 euro: prevendite alla biglietteria del teatro o il Bar Fourteen in via Veneto.

pubblicato il 31/12/2015 a pag. 46; autore: pil

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

IN CONSIGLIO ARRIVA LA PERMUTA TRA SOCIETÀ CANTONI E COMUNE, LA MINORANZA LASCIA L'AULA: "SCELTE AVVENTATE"

In Consiglio arriva la permuta delle aree tra società Cantoni e Comune, la minoranza lascia l'aula: «Scelte avventate»



La presentazione in consiglio del luogotenente dei carabinieri di Castellanza Salvatore Penza

CASTELLANZA (dtm) Giusto il tempo della presentazione del nuovo luogotenente della caserma dei carabinieri di Castellanza **Salvatore Penza**, in carica da inizio dicembre, e subito il consiglio è entrato nel vivo, con **Gianni Bettoni** del Pd, **Maria Grazia Ponti** e **Mino Caputo** della lista «Impegno per la città» che abbandonano l'aula. In discussione l'atto di permuta delle aree tra la società Cantoni ITC spa e il Comune. Le opposizioni giudicano i metodi della maggioranza antidemocratici: «In fretta e furia, al termine del mandato, il sindaco **Fabrizio Farisoglio** e la maggioranza hanno voluto far passare delle delibere importanti per il futuro della città, con un'inesistente discussione in commissione e con documentazioni arrivate all'ultimo e poco articolate. Riteniamo improduttivo continuare a partecipare a consigli comunali in cui si deve solo prendere atto delle decisioni definite ciecamente dai consiglieri di maggioranza». Bettoni, Ponti e Caputi, insomma si chiamano fuori e non vogliono avere responsabilità rispetto a queste scelte giudicate «avventate». La discussione è sul-

l'insediamento di una struttura commerciale, terziaria e abitativa nell'area dismessa ex Peplos, in cambio dell'acquisizione da parte del comune dell'area Inghirami che si trova in una posizione strategica per la città, di fronte all'università. Una permuta che è solo l'atto finale di una discussione con Cantoni che va avanti da due anni e mezzo, riferisce il sindaco Farisoglio. «Non stiamo acquisendo un'area dismessa da mantenere, ma permutando un'area che già dovevamo mantenere sorvegliata, con un'area equivalente ma di forte potenzialità, il tutto senza l'aggravio dei costi». Precisa che il progetto non parla di cemento, ma di salvaguardia del patrimonio storico e industriale, un progetto partecipativo che darà vita al vero centro della città. Lungimiranza quindi, e non incoscienza. Dello stesso parere il vicesindaco **Galli**: «E' un'operazione epocale, abbiamo colto l'occasione della permuta per acquisire un'area che unirà le due parti della città». Tra i punti discussi anche la decadenza del consigliere **Enrico Arrigotti**, che porta la giustificazione per le assenze e alla fine non decade.

pubblicato il 31/12/2015 a pag. 47; autore: dtm

Politica locale

DA CASTELLANZA VENTI CICLOAMATORI IN SELLA FINO AD ARONA PER FESTEGGIARE IL NATALE

Da Castellanza venti cicloamatori in sella fino ad Arona per festeggiare il Natale



CASTELLANZA (dtm) I cicloamatori di Castellanza, sono «amatori» mica per niente. E' la passione per le due ruote che ha portato un gruppo di persone a compiere un'impresa natalizia sportiva e divertente. In venti appassionati, nella notte tra il 23 e il 24 dicembre, sono partiti con le loro biciclette da Castellanza, zona oratorio San Giuseppe, e sono arrivati fino al monumento di San Carlo Borromeo ad Arona. 85 km tra andata e ritorno, per una durata complessiva di quattro ore di bicicletata, al buio e al fresco soprattutto. Il gruppo di temerari, rafforzati dalla presenza di due donne, è partito alle 21.30 del 23 dicembre. Ai nastri di partenza alcune biciclette erano perfettamente addobbate per Natale, con lucine a intermittenza, Babbo Natale in sella e addirittura un albero tutto addob-

bato. In coda alla carovana due ammiraglie e viaggio in massima sicurezza. All' 1.30 i partecipanti sono arrivati ad Arona, e dopo aver fatto una piccola sosta in piazza ad ammirare le luminarie, hanno raggiunto il San Carlone. Non sono mancati i festeggiamenti, panettone e spumante, che aveva preso il posto delle borracce (per motivi di spazio) sulle biciclette. «Siamo appassionati e durante l'anno organizziamo viaggi in bicicletta, come il grande giro delle Repubbliche Marinare, e partecipiamo a manifestazioni non competitive - spiega **Dino D'Alessandro**, uno dei cicloamatori - E' il terzo anno che organizziamo questa "spedizione natalizia", è il nostro modo per fare gli auguri e festeggiare il Natale». Anche nel divertimento, sempre fedeli alle due ruote.

pubblicato il 31/12/2015 a pag. 47; autore: dtm

Cronaca

"SOGNARE INSIEME CASTELLANZA" PENSA IN GRANDE COINVOLGENDO I CITTADINI

«Sognare Insieme Castellanza» pensa in grande coinvolgendo i cittadini

CASTELLANZA (dtm) Il cambiamento parte dal basso e l'ascolto dei cittadini è sicuramente un primo passo per innescarlo. Questo pensano i promotori della lista civica «Sognare Insieme Castellanza», **Natale Emanuele, Stefano Mattei, Stefano Borsati, e Michele Palazzo**, che si preparano in vista della elezioni amministrative. Si sono conclusi i 100 giorni della campagna di ascolto della popolazione, che la lista ha promosso, per raccogliere idee e suggerimenti. Oltre 9mila i volantini distribuiti, sia porta a porta che in luoghi pubblici, e diverse le associazioni e gli enti intervistati, tra cui anche amministratori di comuni limitrofi.

Nelle ultime elezioni il 47% degli aventi diritto non ha votato, e lo scopo di questa campagna d'ascolto è stato quello di riportare in primo piano la partecipazione attiva di ciascuno, fondata sul dialogo, e partendo dai bisogni reali dei cittadini.

«Abbiamo registrato un forte debito verso la comunità da parte di questa Amministrazione, ma anche la mancanza di un'anima della città e la voglia di riscoprire l'orgoglio dell'appartenenza attraverso un progetto condiviso», spiega Michele Palazzo, che sottolinea come oggi quello che conta sia la faccia delle persone che si candidano, la credibilità e la trasparenza, e non l'appartenenza politica. Proprio a questo proposito fanno sapere di aver incontrato anche le liste civiche che si

sono presentate alle scorse elezioni, per capire se ci fosse margine di collaborazione e soprattutto degli obiettivi comuni da perseguire.

«Sono emerse delle convergenze, la base per una coalizione c'è», afferma Stefano Mattei, e unire le forze vorrebbe dire non far disperdere voti in una quantità assurda di liste. Per far sì che questo succeda è necessario superare i personalismi e i pregiudizi, ed è già fissato il termine ultimo per le primarie, il 20 marzo. I risultati dell'indagine condotta dicono che i cittadini sono amareggiati, ed è chiara la voglia

di cambiamento. Tra gli obiettivi della lista civica «Sognare Insieme Castellanza», la creazione di una città sempre più a misura di uomo, il recupero della Valle Olona e di molte aree dismesse, la valorizzazione del territorio e l'istituzione di comitati di quartiere per promuovere una visione urbana complessiva della comunità. «Chiediamo ai cittadini di non restare chiusi, di fare osservazioni purché costruttive e utili», conclude Emanuele.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lista civica «Sognare Insieme Castellanza» con Michele Palazzo, Stefano Borsati, Stefano Mattei e Natale Emanuele

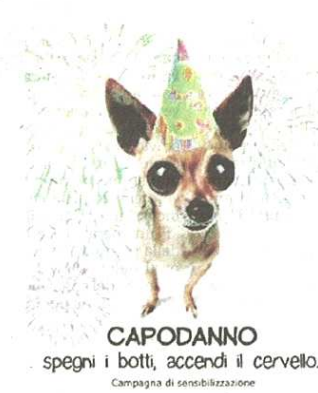
pubblicato il 31/12/2015 a pag. 48; autore: dtm

Politica locale

Ordinanza / I sindaci di Olgiate Olona e Castellanza invitano i cittadini ad avere molta prudenza

ORDINANZA DEL COMUNE CONTRO I BOTTI DE CAPODANNO**ORDINANZA** I sindaci di Olgiate Olona e Castellanza invitano i cittadini ad avere molta prudenza
Ordinanza del Comune contro i botti di Capodanno

OLGIATE OLONA (pil) «Spegni i botti, accendi il cervello». E' l'iniziativa messa in campo dall'Amministrazione in vista dei festeggiamenti di Capodanno. Il Comune ha infatti emesso un'ordinanza per prevenire i rischi connessi all'uso di artifici pirotecnici con un'attenzione anche agli animali. «Esiste un oggettivo pericolo, anche per i petardi, dei quali è ammessa la vendita al pubblico, trattandosi pur sempre di materiali esplosivi, che, in quanto tali, sono comunque in grado di provocare danni fisici, anche di rilevante entità, sia a chi li maneggia, sia a chi ne venisse fortuitamente colpito - si legge nel comunicato del Comune - Benché nel territorio di Olgiate non siano mai stati segnalati infortuni significativi, legati al lancio di petardi, l'amministrazione promuove, anche quest'anno, una specifica attività di prevenzione, a tutela dell'incolumità dei cittadini, nella quale è fortemente impegnata anche la Polizia Locale. In questi giorni è pertanto stata emessa l'ordinanza "Misure per la prevenzione dei rischi derivanti dall'impiego di artifici pirotecnici, in occasione dei festeggiamenti per il Capodanno 2016"». Per la vendita e l'impiego di artifici pirotecnici, in occasione dei festeggiamenti del Capodanno 2016, dovranno pertanto essere osservate le seguenti disposizioni: vendita negli esercizi commerciali abilitati, che è consentita esclusivamente nel rigoroso rispetto dei limiti e delle modalità stabilite

**Il Comune contro i botti**

dalla Legge, con particolare riguardo al quantitativo massimo che può essere detenuto in ciascun punto vendita, all'etichettatura e alle norme poste a tutela dei minori e delle prescrizioni; in caso di accertata inosservanza, il Comune, valutata la gravità dell'infrazione, potrà disporre, in aggiunta alle altre sanzioni e all'eventuale sequestro

della merce irregolarmente venduta, il divieto di prosecuzione della vendita, per il corrente anno. E' tassativamente vietato, fino al 12 gennaio 2016, far esplodere botti o petardi di qualsiasi tipo in tutti i luoghi, coperti o scoperti, pubblici o privati, in cui si svolgono manifestazioni pubbliche o aperte al pubblico, di qualsiasi tipo; per le iniziative già autorizzate i responsabili dovranno affiggere appositi cartelli; all'interno di asili, scuole, ospedali, case di cura, comunità varie, uffici pubblici e ricoveri di animali, nonché entro un raggio di 200 metri da tali strutture; in tutte le vie, piazze e aree pubbliche, dove transitano o siano presenti delle persone e/o animali. Gli organizzatori delle feste dovranno assicurare, con proprio personale, un'assidua sorveglianza, per il rispetto di quanto sopra, avvertendo tempestivamente, se del caso, la polizia locale e le forze dell'ordine. Anche Castellanza ha messo in atto un provvedimento simile, che resterà in vigore sino al 6 di gennaio. E' vietata «la vendita in forma ambulante di ogni tipo di fuoco d'artificio, l'utilizzo degli stessi in luogo pubblico e privato che abbia ricadute pubbliche e la cessione a qualsiasi titolo a minori di 18 anni. Inoltre, dalle 20 del 31 dicembre fino alle 7 del 6 gennaio è vietato l'uso di giochi pirotecnici non posti in libera vendita». Le sanzioni, per chi non rispetterà l'ordinanza, vanno dai 25 ai 500 euro.

pubblicato il 31/12/2015 a pag. 48; autore: pil

Cronaca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB



La festa

pubbl. il 31/12/2015 a pag. web; autore: non indicato

SCOCCA L'ORA DEL BRINDISI

Cronaca

San Silvestro in piazza o nei locali: ecco dove salutare l'anno vecchio e accogliere il 2016

<http://www.prealpina.it/pages/scocca-lora-del-brindisi-105587.html>